Gazzetta del Sud, 14/10/2018

San Demetrio Corone, a 550 anni dalla morte di Skanderbeg

Mattarella all'anniversario dell'eroe nazionale albanese

Il presidente della Repubblica visiterà l'Arberia

Pasquale De Marco

SAN DEMETRIO CORONE

L'appuntamento è fissato per mercoledì 7 novembre: nella mattinata, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sarà a San Demetrio Corone, capitale culturale delle circa 50 comunità di origini albanesi presenti in Italia, per partecipare, con il Presidente della Repubblica d'Albania, Ilir Meta, già Capo del Governo e ministro degli Esteri della Terra delle aquile, alla cerimonia commemorativa del 550,mo anniversario dell'eroe nazionale albanese Giorgio Castriota Skanderbeg.

«Il Presidente Meta – ci ha fatto sapere il sindaco Salvatore Lamirata – ha voluto celebrare l'evento in Italia, insieme al presidente Mattarella, in una comunità arbëreshe per sancire il legame esistente tra i due popoli, mentre la scelta del Collegio Italo albanese di Sant'Adriano è motivata dal ruolo che l'Istituto ha svolto nel Risorgimento Italiano e in quello Albanese».

Il presidente Sergio Mattarella Sarà presente all'anniversario dell'eroe arberesh

Alla commemorazione saranno presenti rappresentanti dei Corpi diplomatici dei due Paesi. Giorgio Castriota Skanderbeg, strenuo difensore per quasi 25 anni della sua terra, fu definito da Papa Paolo VI "paladino della Cristianità". Le sue epiche imprese furono esaltate dalle leggende e dai canti popolari, alimentando per secoli lo spirito di indipendenza del popolo albanese e della sua diaspora. Dopo la sua morte, avvenuta il 17 gennaio del 1468, diverse emigrazioni, a seguito dell'invasione dei Turchi, portarono in Italia migliaia di albanesi che fondarono o ripopolarono una miriade di paesi che ancora oggi, a distanza di più di cinque secoli, conservano lingua, rito religioso e tradizioni d'origine. Una comunità, quella albanese d'Italia, che rappresenta uno storico esempio di integrazione. Custode della propria identità e protagonista dei movimenti libertari e culturali della Patria d'adozione. Mentre, nel recente passato, diversi Capi di Stato e di Governo dell'Albania hanno fatto tappa nella nostra cittadina, è invece la prima volta che avviene per un presidente della Repubblica Italiana. Un evento, dunque, storico. Ed è un onore per l'intera Arberia che, in provincia di Cosenza, ha la presenza più consistente.

La città si sta mobilitando per accogliere nel migliore dei modi i Presidenti Mattarella e Meta.

Nella giornata dell'altro ieri la cittadina arbëreshe è stata pacificamente invasa dalle massime autorità provinciali , civili e militari (coordinati dal Prefetto di Cosenza, Paola Galeone), per la "pianificazione" della visita del Presidente e la progettazione in loco delle misure di sicurezza previste dal protocollo. Consistente la presenza di mezzi dei Carabinieri, Polizia, Finanza, Polizia provinciale, Protezione civile, Vigili del fuoco e Azienza sanitaria. Nella stessa giornata, un elicottero del Servizio cerimoniale del Quirinale ha sorvolato il paese, atterrando sul posto dove Mattarella , il 7 mattina, arriverà con l'elicottero presidenziale che lo preleverà all'aeroporto di Lamezia.

Il Quotidiano del Sud, 14/10/2018

SAN DEMETRIO CORONE Il 7 novembre

Arriva Mattarella per l'anniversario della morte di Skanderbeg

di ADRIANO MAZZIOTTI

SAN DEMETRIO CORONE E' un evento storico quello che il centro arbëresh si prepara a vivere il 7 novembre. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella giungerà in visita ufficiale a S. Demetrio Corone su invito della Amministrazione comunale, in occasione del 550° anniversario della morte di Giorgio Castriota Skanderbeg (1404-1468), principe, condottiero, patriota albanese e difensore della cristianità. Da almeno un paio di settimane, la voce dell'arrivo della carica più alta dello Stato circolava con incredulità in paese, ma solo venerdì mattina ogni dubbio è stato cancellato. Due giorni fa, infatti, è iniziata la pianificazione logistica prevista dal programma messo a punto per la visita del capo dello Stato e del suo entourage. Un elicottero del cerimoniale del Quirinale ha sorvolato l'area attigua al complesso del Sant'Adriano, dove la mattina del 7 il presidente Mattarella dall'aeroporto di Lamezia in elicottero giungerà a S. Demetrio Corone per presenziare la ricorrenza dell'anniversario nel Collegio italo-albanese di Sant' Adriano. Alle operazioni di pianificazione hanno preso parte il prefetto di Cosenza, Paola Galeone, il colonnello Piero Sutera del Comando provinciale dei carabinieri e altri vertici militari, della Guardia di Finanza, della Protezione Civile, dirigenti della Regione e della Provincia. A S. Demetrio Corone Mattarella incontrerà il suo omologo Ilir Meta, presidente della Repubblica di Albania. "Il presidente Meta ha voluto celebrare l'evento insieme al presidente Mattarella in Italia in una comunità arbëreshe per sancire il legame che esiste tra i due popoli – fa sapere il sindaco Salvatore Lamirata - mentre la scelta del Collegio è motivata dal ruolo che l'Istituto ha svolto per il Risorgimento Italiano e per il Risorgimento Albanese". Per il centro arbëresh, la visita del presidente Mattarella sarà un evento storico e di rilevanza internazionale, essendo la prima volta che un presidente della Repubblica italiana vi mette piede, e contemporaneamente a un capo di Stato straniero. Un evento fuori dall'ordinario. Il presidente Meta, invece, non è il primo capo di Stato del Paese delle aquile in visita ufficiale a S. Demetrio Corone. Prima di lui, nell'ottobre 1995, con grande accoglienza e partecipazione popolare fu la volta di Sali Berisha, poi di Alfred Moisiu nell'aprile 2003, mentre la terza visita di un presidente shqipetaro fu quella di Bujar Nishani nell'aprile 2015.